

GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE VERDI E DEMOCRATICI DEL TRENINO

Trento, 20 luglio 2009

Egregio Signor
Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale
Trento

Interrogazione a risposta scritta n.

Riconoscere e applicare nuove terapie per l'autismo anche in provincia di Trento

In Trentino ci sono circa 500 bambini che presentano, sia pure con diversi gradi di gravità, i sintomi dell'autismo.

La diagnosi precoce dei disturbi derivanti da lesioni cerebrali è essenziale per impostare terapie che offrano speranze concrete di recupero totale o parziale.

Senza addentrarsi in questa sede nell'esame approfondito delle cause (o concause) delle lesioni cerebrali infantili, studi recenti hanno evidenziato come all'incirca 200 composti chimici di uso corrente siano potenzialmente pericolosi per lo sviluppo cerebrale infantile (fetale e/o dei primi anni di vita), con costi valutati per gli USA – e limitatamente al piombo ed al mercurio – che superano i 50 miliardi di dollari all'anno (spese per terapie, ospedaliere, assistenziali, mancato reddito, ecc.).

Nel corso degli ultimi cinquant'anni ricercatori, neurologi, fisioterapisti hanno cercato di mettere a punto terapie per i bambini cerebrolesi. Spesso si tratta di terapie molto particolari, con poco personale specializzato o che si svolgono, addirittura, in pochissimi centri al mondo.

Per questa ragione, in seguito ad un atto di indirizzo governativo del 2001, le regioni hanno iniziato via via a rimborsare in tutto o in parte cure specialistiche effettuate in questi istituti, corsi di formazione per i genitori, ecc. . Il Trentino, come molte altre regioni italiane, rimborsa le spese sostenute per genitori che intendono seguire metodiche di cura come quelle – ad esempio – messe a punto da Temple Fay, un celebre neurochirurgo americano scomparso nel 1963, i cui lavori sono stati portati avanti dall'equipe di Glenn Doman e di Karl Delacato, metodiche fortemente incentrate sulla formazione dei genitori a fornire quanto più possibile stimolazioni sensoriali e schemi posturali e di movimento al bambino, oppure tecniche messe a punto dal dott. Vaclav Vojta.

Per quanto riguarda i bambini autistici da anni sta dando ottimi risultati il metodo ABA (Applied Behavior Analysis), analisi applicata del comportamento, già riconosciuta come terapia complementare, accanto a quella organica, dalle Regioni Basilicata, Veneto e Puglia, per quanto riguarda i rimborsi delle spese, equiparandola ad un intervento sanitario.

ABA è una metodologia cognitivo – comportamentale che da ottimi risultati con i bambini autistici ma che può essere utilizzata con chiunque abbia difficoltà di apprendimento.

Tale metodo necessita di personale specializzato che comincia ad essere presente anche in Italia con formazione acquisita all'estero soprattutto nei paesi del Nord. In Trentino è disponibile qualche operatore, ma in numero insufficiente rispetto alle richieste.

Questo metodo necessita di una formazione delle persone che maggiormente si rapportano con il bambino a partire dai genitori e dagli insegnanti.

Per dare una vera opportunità a questi bambini ed un aiuto alle famiglie è importante che la scuola si organizzi prevedendo l'impiego, come insegnanti di appoggio ai bambini autistici, di personale specializzato anche nel metodo ABA, venendo incontro così alle specifiche richieste dei genitori. Investire in questo settore educativo-sanitario non è solo dare una risposta ad un impulso etico, di sostegno alle persone più indifese, ma risponde anche a criteri di "banale" convenienza economica, come dimostrano abbondantemente gli studi effettuati negli Stati Uniti al riguarda: recuperare o ridurre il deficit neurologico di una persona – e farlo nei primi anni di vita, quando le speranze di successo sono maggiori – non solo migliora la qualità della vita di molte persone, oltre a quella del diretto interessato, ma nel tempo rappresenta un sensibile risparmio nei costi assistenziali.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Giunta provinciale per sapere:

- se condivida l'esigenza di includere il metodo ABA fra quelli idonei per la cura dei bambini autistici, come già avviene in altre regioni italiane promuovendo la specifica formazione di operatori socio-assistenziali e insegnanti d'appoggio da inserire, in base alle esigenze, negli istituti scolastici, fin dalle scuole materne.

Cons. Roberto Bombarda